

Legapro 1 Nella partita di marmo alla FeralpiSalò manca lo scalpello

I ragazzi di Scienza giocano meglio contro una Carrarese spuntata. Dopo un primo tempo positivo, però, perdono incisività: finisce 0-0

FERALPISALÒ 0
CARRARESE 0

FERALPISALÒ Branduani; Carboni (18' st Ceccarelli), Leonarduzzi, Magli; Fabris, Pinardi (1' st Tantardini), Milani, Dell'Orco; Bracaletti, Miracoli (33' st Veratti), Marsura. (Pascarella, Rosato, Broli, Cogliati). All.: Scienza.

CARRARESE Nodari; Bregliano, Benassi, Teso, Videtta (46' st Battistini); Brondi, Calvi, Dettori; Belcato, Beltrame (35' st Tognoni), Cellini (30' st Nikodijevic). (Di Vincenzo, Zanchi, Pescatore, Geroni). All.: Braghin.

Arbitro Pezzuto di Lecce.

Note Pomeriggio piovoso, terreno in buone condizioni; spettatori 350 circa, ammoniti Brondi, Bregliano, Dell'Orco, Tantardini, Dettori, Calvi; angoli 7-3 (1-2), recupero 1' e 5'.

SALÒ Le pietre focaie vengono strofinate, ma la scintilla non scocca e la partita dei leoni del Garda non prende fuoco. Resta di marmo, come la certezza che la FeralpiSalò è (e gioca) meglio della Carrarese leggera, spuntata e poco brillante vista al Turina. Una preda che poteva essere catturata e che invece sgattaiola via dal Benaco con un punto. Riflettendoci, lo 0-0 della quinta di campionato ha i contorni di un'occasione persa, quella di cogliere il secondo successo nel torneo e di agganciare il convoglio play off, quest'anno formato da otto ampie carrozze. Ma la sfida contro i toscani permette anche di ragionare in positivo. Il pari è il secondo risultato utile consecutivo in campionato dopo l'eccellente sortita di Vercelli e lo

PIÙ E MENO

Gardesani quasi mai in affanno, ma stavolta in attacco le polveri sono bagnate

sottolineerà anche l'allenatore Scienza dopo la partita -, per la seconda volta nella stagione, i verdeblù non hanno subito gol. Convince il 3-4-3, modulo che Scienza sa proporre in una chiave tattica duttile, pronto a «scivolare», alla bisogna, verso una difesa a quattro. Il duo di centrocampio Pinardi-Milani è ben assortito. Peccato che Alex giochi solo 45 minuti. La stella della FeralpiSalò, in netta ripresa, disputa un primo tempo di buon livello. La sua classe e la sua voglia, anche in fase d'interdizione, permettono a tutta la squadra di girare piuttosto bene per tutto il primo tempo. Sul finire della frazione, però, Pinardi accusa un fastidioso muscolo (gamba destra, nella fascia vicina all'adduttore) e per precauzione viene lasciato negli spogliatoi. Buona pure la prova del reparto difensivo, capace di disinnescare con puntualità le sporadiche sortite della Carrarese. Non altrettanto brillante, invece, l'attacco dei

verdeblù: Miracoli, Bracaletti e Marsura sono meno spumeggianti del solito, anche se la «Furia», almeno nel primo tempo, gioca con la consueta gagliardia e conferma di essere uno dei giovani più forti dell'intero torneo. Insomma, si potrebbe anche vedere il bicchiere mezzo pieno. Ma se si considera lo stato di forma dell'avversario (cinque gol subiti e zero segnati nelle ultime tre partite, tutte perse) resta il retrogusto di tre punti evaporati in una domenica da potenziale «uno fisso». Il bicchiere resta dunque... mezzo e basta.

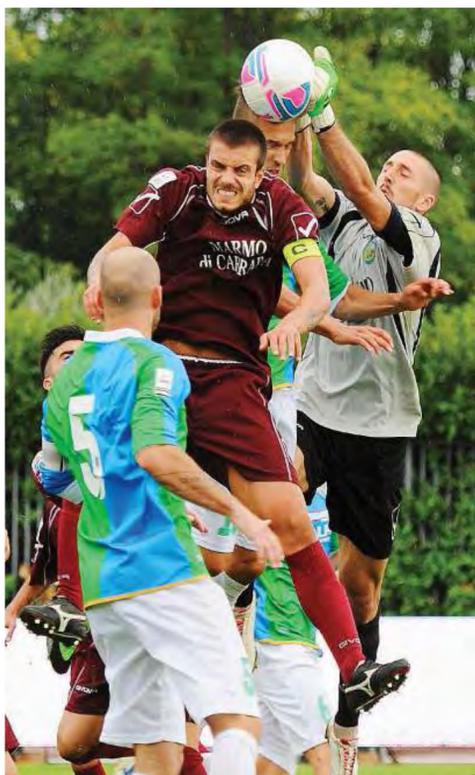
E ora la cronaca. Al 27' Pinardi va via palla al piede e viene messo giù a tre metri dal limite. Alex s'incarica anche della battuta: la palla non spiove. Il primo Marsura-show va in onda alla mezzora. Il canale è sempre lo stesso, la fascia sinistra. Davide si mangia Bregliano in progressione e chiude la giocata con un ottimo cross per l'accorrente Bracaletti. L'attaccante manda di testa a lato. Nel corso dell'azione successiva Cellini va in gol, ma l'arbitro annulla per fuorigioco.

La chiamata suscita più di qualche perplessità. Prima del riposo la FeralpiSalò ci prova ancora con Bracaletti da fuori (Nodari neutralizza in due tempi) e Marsura, il cui destro a giro esalta la reattività del numero uno carrarese. Gli ospiti pungono invece con Cellini, che tra il 39' e il 43' conclude a lato prima di pie-

de e poi di testa. Se il primo tempo non è stato scoppiettante, la ripresa è ancora più avara di emozioni. La FeralpiSalò vive un buon momento attorno al 20', quando nel giro di poco conquista tre calci d'angolo. Sugli sviluppi di uno di questi corner Tantardini scocca un bel destro dal limite: la schiena di un difensore catapultata la palla sopra la traversa. I toscani ci provano al 39' con Calvi: il suo destro nel traffico è out. I verdeblù cercano il colpo del ko al 43': Marsura scende sulla mancina e mette in mezzo per Ceccarelli, la cui inzeccata termina alta. L'occasione migliore al 46', quando - ancora sugli sviluppi di una manovra di Marsura - Tantardini trova il tempo di controllare e di calciare dal cuore dell'area. Ancora una volta il cuoio sorvola la traversa.

Daniele Ardenghi

Fotogallery su www.giornaledibrescia.it



L'occasione e l'agonismo

■ A centro pagina la palla che sfila a lato dopo il colpo di testa di Bracaletti (la miglior chance per la FeralpiSalò) e un intervento maschio su Fabris. Qui sopra un'uscita del portiere carrarese Nodari. In basso Maurizio Braghin, vecchia conoscenza del calcio bresciano (Ph. Reporter R. Domini)

TURINA: DENTRO E FUORI

Un pubblico davvero esemplare e i «Cani Sciolti» da Carrara

SALÒ «No alla tessera del tifoso». Lo cantano gli Indians-Cani Sciolti, gruppo ultras della Carrarese, che si oppone al documento che permette le trasferte, ma decide comunque di seguire la propria squadra fin sul Garda. Anche se da fuori. I supporter toscani appendono uno striscione alla ringhiera del Turina e accendono due fumogeni gialloblù prima del match. Il loro coro «sporca» per qualche istante il minuto di silenzio per le vittime della strage a Lampedusa. Poi lo stadio gardesano piomba nel silenzio più totale, che fa sembrare assordante il sommesso ronzio degli altoparlanti. Il comportamento del pubblico gardesano è esemplare anche qualche minuto più tardi, quando uno spettatore accusa un leggero malore. Siamo nel cuore del primo tempo e la partita inizia ad accendersi, ma nessuno ha voglia di guardarla. Proprio dagli spalti arrivano, tempestive, le prime richieste di soccorso.



LE PAGELLE / FeralpiSalò

BRANDUANI 6

Un pomeriggio in cui, tutto sommato, i maggiori crucci vengono dalla pioviggiella che cade sul rettangolo verde del Turina. Bravo e sicuro su un paio di uscite alte.

CARBONI 6.5

Fabrizio si sta rivelando tatticamente assai prezioso: sa fare il centrale in una difesa a tre e il terzino se si passa a quattro. Gioca 63 minuti senza mai soffrire, con buona personalità. Al 18' st gli subentra **Ceccarelli (6)**: voto d'incoraggiamento per la gran voglia che ci mette. Prova a vivacizzare la manovra ma sbaglia qualche palla di troppo. Si prende la responsabilità di battere corner e punizioni.

LEONARDUZZI 7

Al capitano va la palma di migliore in campo. Certo, Cellini e (più arretrati) Beltrame e Belcastro non sono dei fulmini di guerra. Leo, però, è implacabile negli anticipi e un autentico muro su tutti i passaggi filtranti con cui la Carrarese prova a innescare le sue punte. Apprezzabile anche in fase d'impostazione.

MAGLI 6

Anche per Antonio prova positiva. Nelle primissime battute fatica un pochino a trovare i tempi, poi va col pilota automatico e vince tutti i duelli decisivi.

FABRIS 6

Parte largo sulla destra, poi agisce da centrale. È difficile che questo ragazzo giochi male, anche perché ha una tenuta fisica da decatleta. Stavolta, tuttavia, manca di spunti dalla trequarti in su.

PINARDI 6.5

Gioca solo un tempo e quando resta negli spogliatoi la sua mancanza si sente. Piace per il dinamismo ritrovato dopo i guai fisici, piace la solidità nella costruzione della manovra. Col Vicenza dovrà essere al 100 per cento. Dal 1' st **Tantardini (5.5)**, che si mette subito a spingere e che calcia due volte in porta. Prima è sfortunato (gli sporcano il tiro), poi alza la mira da buonissima posizione nell'occasione che poteva «spaccare» la partita. Peccato...

MILANI 6.5

Dopo la scintillante prestazione di Vercelli gioca un'altra partita di buon livello per intensità e caparbietà. È abile e tempestivo anche quando si tratta di spezzare le ripartenze avversarie.

DELL'ORCO 5.5

Del lotto di centrocampisti (anche se scende spesso basso sulla linea dei difensori) è forse il meno pimpante. Deve ritrovare lo smalto delle primissime uscite.

BRACALETTI 5.5

Gli capita la migliore palla gol del match e non riesce a sfruttarla. Non male nel primo tempo, si spegne nella ripresa assieme a tutta la squadra.

MIRACOLI 5.5

La peggior versione di Luca dall'inizio della stagione. Fatica a trovare la profondità e il dialogo coi compagni è balbettante. Ci sarà presto modo per rifarsi. Dal 33' st **Veratti (sv)**, che non riesce a incidere.

MARSURA 6.5

Primo tempo alla... Marsura. Calma nella ripresa quando, tuttavia, le occasioni più pericolose nascono comunque da suoi spunti. Resta un gioiellino da far crescere.

CARRARESE

Nodari 6; Bregliano 6, Benassi 6, Teso 6, Videtta (46' st Battistini sv); Brondi 6.5, Calvi 6.5, Dettori 6.5; Belcato 5.5, Beltrame 5.5 (35' st Tognoni sv), Cellini 6 (30' st Nikodijevic sv).

L'arbitro PEZZUTO 6

La partita non è particolarmente difficile da dirigere. Il fischietto pugliese sbaglia poco, anche se l'impressione è che abbia il cartellino un po' troppo facile. Resta qualche dubbio sulla rete annullata a Cellini su segnalazione dell'assistente. **dar**

Scienza: «Bicchiere mezzo pieno E la squadra sta maturando»



La carica di Scienza durante il match: per l'allenatore il punto conquistato è un passo avanti

SALÒ Un punto buono per il morale. La FeralpiSalò accoglie con soddisfazione il pareggio conquistato al Lino Turina contro la Carrarese. Il tecnico Giuseppe Scienza vede il bicchiere mezzo pieno: «Sono contento per la prestazione dei miei ragazzi: hanno giocato con la giusta mentalità, la stessa che avevo notato a Vercelli. Era molto importante per me vedere un cambiamento dopo la brutta prestazione di Busto Arsizio, dove peraltro avevo schierato una formazione diversa. La squadra che abbiamo visto in campo contro la Carrarese si è comportata bene e ha dimostrato di essere sulla buona strada: è solida e sta maturando». Il match ha riservato poche emozioni. «È stata una gara molto equilibrata - sottolinea l'allenatore dei gardesani - e alla fine ha prevalso la paura di perdere di entrambe le formazioni. Abbiamo avuto tre match-ball interessanti ma non siamo stati bravi a buttarla dentro. Ribadisco però che accolgo in maniera positiva questo risultato, anche perché era molto importante non subire gol dopo una serie di prestazioni in cui non siamo riusciti a mantenere la porta inviolata». L'uscita dal campo di Pinardi ha penalizzato i gardesani. «L'ho tolto a fine primo tempo - specifica il tecnico di Domodossola - perché non volevo rischiare un peggioramento delle sue condizioni. Ha avuto

un indurimento muscolare dopo un contrasto e abbiamo preferito toglierlo dal campo. Così facendo, però, abbiamo perso l'ottanta per cento delle possibilità di renderci pericolosi con palla a terra. Siamo comunque riusciti a rimanere equilibrati, anche grazie alla duttilità di Fabris, Dell'Orco e Tantardini, che sono stati bravissimi. Mi è piaciuto molto anche Ceccarelli, che ha però bisogno di tempo e fiducia per raggiungere il top della condizione: sono sicuro che in futuro ci darà una grossa mano». Per la Carrarese si presenta in sala stampa una vecchia conoscenza del calcio bresciano, il tecnico Maurizio Braghin, che in passato ha guidato il Rodengo Saiano. «Le due squadre non si sono fatte male e va bene così. In questa partita ha dominato la paura. Un fatto piuttosto insolito, visto che normalmente le mie squadre non sono timorose. In questa gara, però, i miei ragazzi hanno temuto di perdere. La sconfitta di Vicenza (2-0 per i berici alla terza di campionato, ndr) ha cambiato tutto e ora dovrò cercare di lavorare per cambiare questo atteggiamento. Cosa penso della partita? Non è stata bella, ma siamo comunque contenti. Abbiamo portato a casa un punto e ci siamo sbloccati dopo tre sconfitte consecutive».

Enrico Passerini

Magli e Milani concordano: «Questo punto è prezioso»

SALÒ Il risultato va un po' stretto, ma lo 0-0 non è da buttare. Questo è quanto emerge dalle interviste ai protagonisti della gara contro la Carrarese. «Abbiamo sfiorato il gol del vantaggio - commenta il centrale difensivo Antonio Magli -. Il pareggio è buono ma forse avremmo meritato qualcosa in più. Dal mio punto di vista abbiamo giocato una buona partita e dobbiamo comunque essere soddisfatti». Forse la FeralpiSalò avrebbe dovuto osare qualcosa in più... «Con una maggior determinazione avremmo potuto anche ottenere i tre punti. Secondo me, però, non ci possiamo lamentare. Dopo la gara di Coppa con la Pro Patria siamo riusciti a giocare una partita attenta, che può restituire consapevolezza nei nostri mezzi. Inoltre questo pareggio serve per muovere la classifica: ogni passo è prezioso, il girone è molto equilibrato».

Magli si trova bene con il nuovo modulo di Scienza. «Sinceramente io preferisco giocare con il 4-3-3, ma a Como e Frosinone ho giocato spesso a tre in difesa e mi sono sempre trovato a mio agio. La differenza è che con il 3-4-3 si gioca più a campo aperto e anche noi difensori abbiamo più spazio da coprire». Il centrocampista Daniele Milani guarda già alla sfida di domenica prossima, in casa con il Vicenza. «Fa impressione vederlo dietro di noi in classifica, ma è un dato bugiardo, perché sconta quattro



Magli dopo il triplice fischio

punti di penalizzazione. In Coppa Italia ci aveva eliminato, giocando da grande squadra. Noi non dobbiamo avere paura, perché, come abbiamo dimostrato a Vercelli, ogni partita dura novanta minuti e tutto può accadere». La FeralpiSalò è sulla buona strada: «Abbiamo ottenuto un buon pareggio contro la Carrarese. Questo punto ci permette di respirare un po' dopo le cinque reti subite con la Pro Patria. Eravamo molto concentrati sulla fase difensiva, mentre in attacco ci siamo affidati all'imprevedibilità dei nostri attaccanti, che però non sono riusciti a segnare. Va bene lo stesso, mettiamo via il punto e pensiamo a fare meglio la prossima volta».

e. pas.

LEGAPRO GLI ALTRI GIRONI



LEGAPRO 1 GIRONE B

6ª GIORNATA Benevento-Nocerina 1-0; Frosinone-Paganese 2-1; Grosseto-Ascoli 0-1; Lecce-Barietta 0-0; Pisa-Pontedera 1-2; Prato-Perugia 2-2; Salernitana-L'Aquila 0-1; Viareggio-Gubbio 2-2. CLASSIFICA Pontedera 16 punti; L'Aquila, Frosinone 13; Pisa 11; Benevento, Prato 10; Catanzaro 9; Perugia 8; Ascoli, Salernitana 7; Grosseto 5; Viareggio 4; Paganese, Gubbio 3; Barietta 2; Nocerina, Lecce 1. Nocerina due punti di penalizzazione Gubbio e Grosseto una gara in meno.

PROSSIMO TURNO-13/10 Ascoli-Salernitana; Gubbio-Benevento; L'Aquila-Grosseto; Nocerina-Catanzaro; Paganese-Lecce; Perugia-Pisa; Pontedera-Prato; Viareggio-Frosinone.

LEGAPRO 2 GIRONE B

6ª GIORNATA Aprilia-Gavorrano 2-1; Arzanese-Chieti 0-3; Aversa Normanna-Messina 1-0; Castel Rigone-Nuova Cosenza 1-2; Foggia-Martina Franca 3-0; Melfi-Poggibonsi 0-0; Sorrento-Casertana 0-1; Teramo-Ischia 2-0; Vigor Lamezia-Tuttocuoio 1-2

CLASSIFICA Vigor Lamezia, Nuova Cosenza 13 punti; Teramo, Melfi 12; Aprilia 11; Aversa Normanna 10; Poggibonsi 8; Casertana, Sorrento, Tuttocuoio 7; Chieti, Ischia, Foggia, Martina Franca, Gavorrano, Messina 6; Castel Rigone 4; Arzanese 2. Chieti un punto di penalizzazione PROSSIMO TURNO-13/10 Casertana-Castel Rigone; Chieti-Aversa Normanna; Gavorrano-Vigor Lamezia; Ischia-Sorrento; Martina Franca-Teramo; Messina-Foggia; Nuova Cosenza-Melfi; Poggibonsi-Aprilia; Tuttocuoio-Arzanese